



**CONSORZIO PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**
*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA

27 SETTEMBRE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Domenica 27 settembre 2015

1. La Provincia Pavese

"Il Fai <Ci basta aggirare Abbiategrasso>"

2. La Provincia Varese

"Frana di Somma <Perché prendete meriti non vostri?>"; "Viva Via Gaggio e la Pro Loco presentano oggi la Park food"

LA VIGEVANO-MAGENTA

Il Fai: «Ci basta aggirare Abbiategrasso»

«Il tracciato proposto dal Parco consuma meno terreni del progetto Anas. Pronti al ricorso per difendere l'ambiente»

► VIGEVANO

Accorciare il percorso della nuova superstrada riducendo i danni alle campagne tra Abbiategrasso e Milano. L'appello arriva dal Parco del Ticino, dal Fai e dai Comuni dell'Abbiatense, che sono pronti a ricorrere al Tar se verrà approvato il progetto dell'Anas. Si tratta però dell'ultima scelta possibile, dal momento che chi proprio non vuole il progetto dell'Anas ha deciso per il momento di tentare il dialogo, per riuscire a far cambiare idea ai sostenitori di un progetto troppo dannoso per il territorio agricolo della zona tra Abbiategrasso e Magenta.

La proposta degli enti locali e del Parco del Ticino, che l'ha fatta propria votandola il 10 settembre scorso, è quello di una piccola circonvallazione

(a sud di Abbiategrasso, poco dopo Ozzero) che parta dalla statale 494 e vada verso est, in direzione di Motta Visconti. Fin qui non si distingue in nulla da quello dell'Anas, ma la proposta di percorso alternativo prevede la svolta verso Magenta circa due chilometri prima del progetto Anas, all'altezza delle località Mendosio e Ravello, e non dopo Vermezzo come prevede l'Anas. Il percorso alternativo è a ridosso del perimetro di Abbiategrasso, invece di arrivare fino a Gaggiano. «In questo modo - spiega Daniele Meregalli del Fai - si potrebbe risparmiare una buona fetta di territorio agricolo. Attraverso la costruzione di due nuove rotonde appena fuori Abbiategrasso ci si potrebbe ricongiungere alla ex statale che va in direzione Cusago, che andrebbe ampliata, all'altezza di Albairate. Da lì

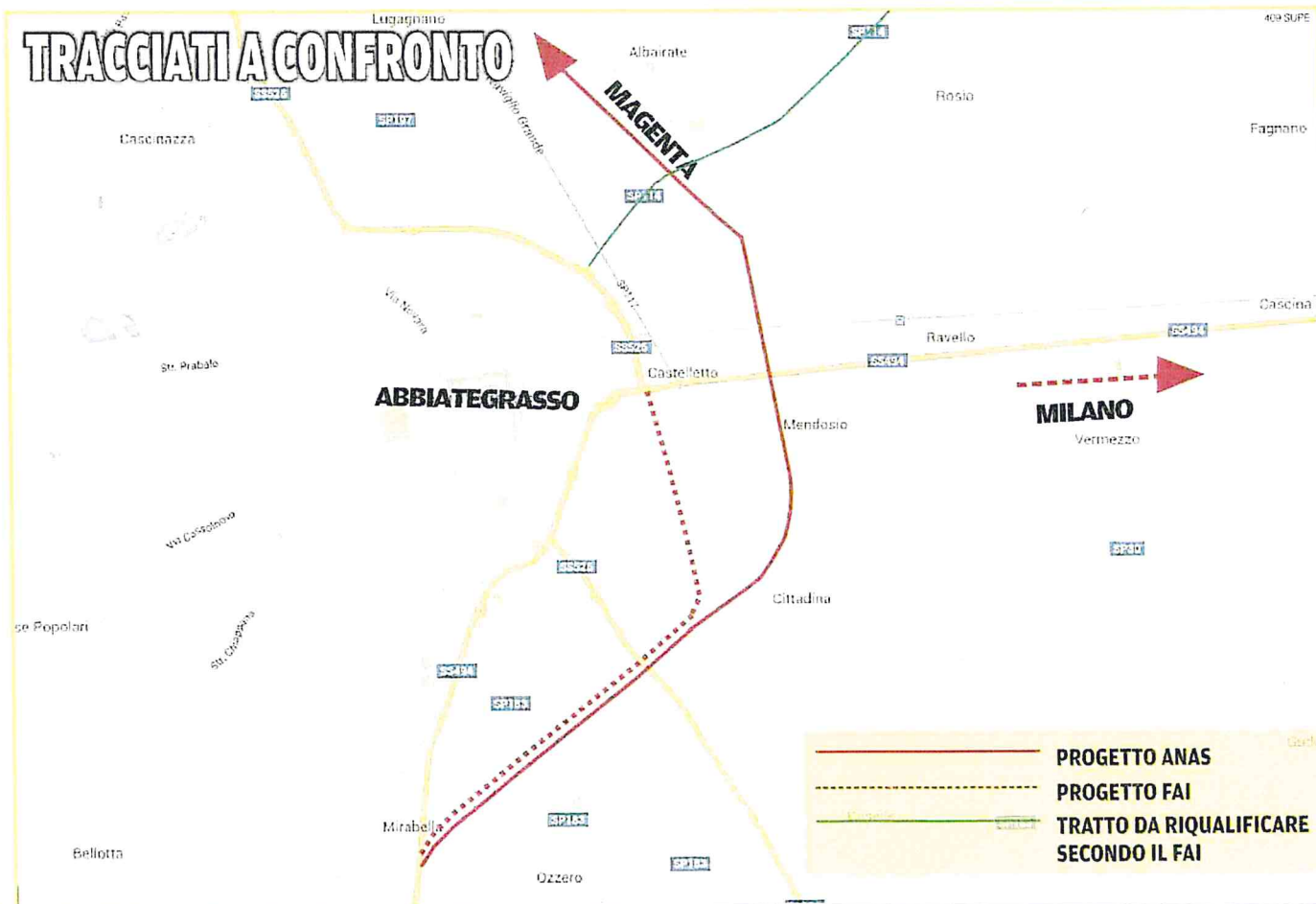
percorrendo all'incirca un chilometro si arriverebbe senza problemi all'attuale circonvallazione di Abbiategrasso, che conduce a Magenta e alla nuova superstrada che va a Malpensa. In questo caso il progetto potrebbe essere gradito anche a Vigevano, dal momento che comunque con la nuova strada verrebbe bypassato il centro di Abbiategrasso».

L'altro punto nevralgico sarebbe quello di Cassinetta di Lugagnano, che nella proposta di comuni e Parco del Ticino verrebbe completamente risparmiata, per portare la viabilità a ridosso di Robecco. Intanto l'assemblea del Parco del Ticino, gli esponenti del Parco Sud Milano e della Città metropolitana si sono espressi a favore del progetto alternativo.

Il prossimo obiettivo è quel-

lo di incontrare i responsabili di Anas per convincerli a cambiare idea rispetto a un progetto troppo impattante sull'ambiente agricolo. Prima di passare a eventuali ricorsi l'intenzione è quella di provare a dialogare con tutti i soggetti che sono favorevoli all'attuale progetto, con l'intenzione di far cambiare loro idea, nel più breve tempo possibile. Il 30 settembre è convocato un nuovo tavolo a Milano. Entro quella data la Regione, i Comuni e gli enti interessati possono presentare delle osservazioni al progetto, che però va appaltato entro fine anno, altrimenti l'incartamento torna al Cipe e passa altro tempo. Il governo ha finanziato il progetto dell'Anas, i vigevanesi temono che i soldi possano andare ad altre opere se cambia il tracciato.

Andrea Ballone



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Frana di Somma «Perché prendete meriti non vostri?»

Somma lombardo

«Caro sindaco e caro assessore, perché vi prendete meriti che non sono vostri?» A parlare sono **Martina Pivetti** e **Alberto Barcaro**, capigruppo di Forza Italia e Lega Nord in consiglio comunale. «Il 26 maggio scorso l'ex presidente del Consiglio Pivetti e l'ex assessore Barcaro con l'architetto Quartieri cosa sono andati a fare in Regione Lombardia dal dottor Baccolo presso la direzione generale Territorio? Il sindaco **Guido Colombo** non era presente ma noi sì, e ricordiamo benissimo quanto proficua fu quella giornata. Riaprire un dialogo con Regione, un dialogo non solo a parole ma mettendo a bilancio una quota sostenibile per le casse del nostro comune già dal 2015». Quel giorno, continuano i

due consiglieri di opposizione, «i consiglieri comunali del PD dissero che dovevamo vergognarci per quello che avevamo fatto e vergognarci per un progetto ridimensionato che, secondo loro, non avrebbe avuto il benessere da Regione Lombardia».

Un passo indietro: «Il progetto originale prevedeva un esborso irragionevole per "ripristinare" ante frana la collina (oggi voi dite di essere stati bravi a prevedere una cifra pari circa alla metà del primo progetto prodotto da ETV)». Impossibile il ripristino della collina ante frana. «La natura (così ha detto il giudice) fa semplicemente il suo corso e il destino di quella collina - di sabbie e ghiaie - era prima o poi adagiarsi su una pendenza minore. Orbene il progetto del centrodestra non faceva

altro che prendere atto di questa innegabile evidenza senza sapere quale fosse la sentenza di giugno. Peraltro proprio il Parco del Ticino nella vicina ex cava Pietrisco aveva autorizzato proprio una "stabilizzazione del pendio" invece di una ricostruzione "a nuovo". Solo un incauto, continuano, «avrebbe autorizzato un progetto, come quello originario, che prevedeva di gettare via letteralmente la fognatura appena rifatta, con esborso di ben 800 mila euro, che nessuno avrebbe mai rimborsato». In occasione dell'incontro del 26 maggio i referenti della Regione «ci hanno chiesto di sentire il Parco ed iniziare a programmare una conferenza servizi preliminare (cosa avvenuta il 23 settembre). Ed ecco, a distanza di 4 mesi, e senza la benché minima determinazione di assegnazione per la progettazione del recupero dell'area franata, la Giunta Bellaria spaccia per proprio qualcosa già iniziato da altri». La stoccata finale: «Caro PD, dopo aver avuto bisogno della Lega per il recupero della piscina utilizzando ciò che di buono avevamo fatto, oggi avete ancora bisogno della Lega e di Forza Italia per il recupero della frana». ■ **A.Ped.**





Via Gaggio a Lonate Pozzolo

Viva Via Gaggio e la Pro Loco presentano oggi la Park Food

Lonate Pozzolo

Una domenica tutta da vivere a contatto con la natura, il paesaggio la buona tavola. Il tutto accompagnato dalla voglia di stare insieme.

L'associazione Viva Via Gaggio, insieme alla Pro loco di Lonate Pozzolo e ad AmicoGas, con il patrocinio del Parco del Ticino e la collaborazione di Happy House Beer, Agricola Valticino e Consorzio Produttori Parco del Ticino, organizza la terza edizione dell'ormai tradizionale Park Food.

Si tratta di un aperitivo itinerante lungo la via Gaggio, un bel percorso in mezzo alla natura con tanto di guide che illustreranno la storia del sito e sapranno rispondere ad ogni domanda, con la possibilità di concludere con un pranzo insieme.

E, se non bastasse, nel corso della passeggiata, sarà pure possibile assistere a una dimostrazione di produzione di birra artigianale a cura di Happy House Beer.

L'appuntamento è per la mattinata di oggi, alle 10 in via Gaggio, all'inizio del bosco lato Lonate Pozzolo. Ci saranno partenze ogni 15 minuti.

E alle 13 spazio alla gastronomia: polenta e bruscitti presso la tensostruttura accanto al Centro Parco Ex Dogana Austroungarica di Lonate Pozzolo. ■ A. Ped.

